



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

e

il Centro studi di politica internazionale

(di seguito denominato CeSPI)

***"Attività di ricerca e di analisi a supporto delle politiche migratorie nell'ambito
dell'Unione Europea
e attività di sensibilizzazione sui processi di accoglienza e di integrazione
rivolte a ragazze e ragazzi degli istituti scolastici italiani e di altri Paesi europei, ai
minori non accompagnati e ai minori vittime di tratta"***

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'art. 21, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il regolamento in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il Documento ministeriale di indirizzo "La via italiana per la scuola interculturale", di ottobre 2007, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale;
- il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la C.M. 19 febbraio 2014, n. 4233 recante "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare, l'art.1, c.7, lettera d), che Individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- la legge 21 marzo 2016, n. 45, con la quale è stato riconosciuto il giorno 3 ottobre quale Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione;
- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta (art. 14 e art. 17).

- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018, prot. n.16 del 4 agosto 2017
- il Decreto ministeriale 31 agosto 2017, n. 643 e successive integrazioni, che istituisce presso il MIUR l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura;

CONSIDERATO CHE

il MIUR:

- promuove il rispetto e la valorizzazione di tutte le forme di diversità, in particolare delle differenze culturali, religiose, linguistiche di cui sono portatori gli alunni, gli studenti e le loro famiglie di origine non italiana;
- ritiene che la Scuola aperta al mondo esterno, e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico di fronte all'alterità;
- sostiene e promuove iniziative finalizzate allo sviluppo di una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della partecipazione per favorire i processi di integrazione;
- promuove nelle scuole occasioni di apprendimento sui temi dell'interdipendenza globale e dei diritti umani.

Il CeSPI:

- è un **Centro studi di politica internazionale**, indipendente e senza fini di lucro che svolge attività di ricerca e analisi policy-oriented, consulenza, valutazione e formazione su numerosi temi rilevanti delle relazioni internazionali, fra cui, in modo particolare le migrazioni, ed è membro di numerosi network internazionali;
- è **riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** tramite inserimento nella tabella degli enti a carattere internazionalistico ammessi al contributo



annuale dello Stato ex art. 1 Legge 948/1982, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

- si pone, fin dalla sua costituzione, l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, coltivando da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Europa, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti;
- analizza la complessità del mondo e delle sue dinamiche promuovendo una diffusa cultura politica internazionale ed elabora proposte di governance delle dinamiche internazionali che affermino democrazia, diritti e valori di solidarietà, sostenibilità, integrazione e interdipendenza;
- ha come interlocutori le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative, aprendosi con particolare attenzione al mondo dei giovani e alle istituzioni scolastiche, con cui ha attivato esperienze di alternanza scuola-lavoro.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Il MIUR e il CESPI, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, si impegnano alla realizzazione di iniziative di ricerca, valutazione, sensibilizzazione, sperimentazione, anche a livello interistituzionale, a supporto dello sviluppo di politiche e processi efficaci di accoglienza e di integrazione, rivolti anche a minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale.

MIUR e CeSPI intendono promuovere iniziative rivolte a studentesse e a studenti delle scuole secondarie sui temi dei diritti umani, con particolare focus sul tema delle migrazioni e dei diritti dei migranti, nella prospettiva dell'educazione interculturale e della lotta alla discriminazione.



Art. 2
(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- a) mettere a disposizione dati, informazioni ed eventuali buone pratiche riscontrate in relazione al fenomeno migratorio nel sistema scolastico, e in particolare all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati e ai minori vittime di tratta;
- b) dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola;
- c) promuovere e supportare presso le Istituzioni scolastiche iniziative finalizzate alla realizzazione delle finalità di cui all'Art. 1 del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3
(Impegni di CESPI)

il CESPI, si impegna a:

- a) mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze acquisite, di relazioni associative, istituzionali e scientifiche, per il raggiungimento dei fini che il presente protocollo si propone;
- b) attivare collaborazioni con soggetti pubblici e privati a sostegno delle iniziative relative al presente protocollo;
- c) fornire un supporto attraverso attività di ricerca e valutazione sull'impatto delle migrazioni nelle scuole, sui modelli di integrazione adottati in ambito nazionale e internazionale, con una particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati e ai minori vittime di tratta;
- d) contribuire alla definizione di una progettualità condivisa e coordinata e di modelli di gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- e) favorire la partecipazione degli studenti ad incontri, progetti, su temi afferenti alla missione istituzionale dell'associazione come stabilito dal proprio atto costitutivo;



Art. 4

(Impegni comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali, purché concordate dalle Parti.

Art. 5

(Comitato attuativo paritetico)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa e per consentirne la pianificazione degli interventi, è costituito, con decreto dirigenziale, un Comitato attuativo paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione al Comitato non sono previsti emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese, compensi, indennità o altre indennità comunque denominate.

Art. 6

(Aspetti gestionali e organizzativi)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5 nonché i profili gestionali e organizzativi del Comitato, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di registrazione.

Dall'attuazione del presente protocollo non derivano in ogni caso nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Capo Dipartimento per il Sistema
educativo di Istruzione e di Formazione

Rosa De Pasquale

**CESPI – Centro Studi di Politica
Internazionale**

Il Direttore

Daniele Frigeri

**CESPI
CENTRO STUDI DI
POLITICA INTERNAZIONALE
Piazza Margutta, 39
00186 Roma**

Firmato digitalmente da DE PASQUALE ROSA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588